CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari

ODG

N. 1185

PRAE: Contrarietà all'insediamento del Polo estrattivo Druento TO3090 zona Misterletta

Presentato da:

ZAMBAIA SARA (prima firmataria) 25/05/2023, ALLASIA STEFANO 25/05/2023, POGGIO GIOVANNI BATTISTA 25/05/2023, CERUTTI ANDREA 25/05/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 25/05/2023

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 103 del Regolamento interno,

OGGETTO: ***PRAE: Contrarietà all'insediamento del Polo estrattivo Druento TO3090 – zona Misterletta.***

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Premesso che

la legge regionale 17 novembre 2016, n. 23 "Disciplina delle attività estrattive: disposizioni in materia di cave", disciplina la pianificazione e l'esercizio delle attività di coltivazione delle cave, nonché la tutela e la salvaguardia dei giacimenti attraverso modalità di coltivazione compatibili e rispettosi dell'ambiente interessato.
Essa prevede che la pianificazione delle attività estrattive sia attuata attraverso il PRAE, cioè il Piano regionale delle attività estrattive.

Considerato che

il suddetto PRAE, il cui iter di redazione è stato intrapreso a seguito dell'entrata in vigore della summenzionata legge e che ha valore di strumento sovraordinato rispetto alla pianificazione urbanistica locale, è stato adottato dalla Giunta regionale con D.G.R. 16 dicembre 2022, n. 81-6285 ed è collegato a due documenti propedeutici: il Documento Programmatico e il Documento di Specificazione dei contenuti del rapporto ambientale finalizzato alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica), entrambi basati sul Documento generale propedeutico alla redazione del Piano.

Rilevato che

i contenuti del PRAE sono stati redatti attraverso un procedimento tecnico lungo e complesso che ha visto, sin dalla sua fase propedeutica, il coinvolgimento di enti e

organismi quali la Città Metropolitana di Torino, le province, i comuni e le loro forme associative, i soggetti competenti in materia ambientale, le associazioni di categoria competenti in materia di attività estrattive, le associazioni ambientaliste e le associazioni di categoria competenti in materia di agricoltura.

Ritenuto tuttavia che

nonostante il sopracitato iter di condivisione con gli enti locali, i carteggi allegati al PRAE hanno recentemente destato preoccupazione per ciò che concerne il coinvolgimento di alcune aree piemontesi e, in particolare, quella del Comune di Druento (TO) dove è prevista l'individuazione di tre nuovi poli estrattivi, in particolare quello denominato "Druento TO3090 - Zona Misterletta", finalizzato all'estrazione di argilla, comprendente le zone Misterletta, Cortese e Balmera.

Evidenziato che

a causa della forte preoccupazione degli abitanti delle citate zone e di quelle limitrofe, a marzo 2023 è nato il Comitato "NO Cava Misterletta – Cortese – Balmera", che si pone come obiettivo quello di contrastare la costruzione del sopramenzionato polo estrattivo poiché l'insediamento di un impianto di questo tipo causerebbe il deturpamento di 66.000 metri quadri di terreni agricoli, oltre ad impattare notevolmente sui territori confinanti, sia in termini ambientali, che di viabilità e qualità della vita.

Dato atto che

tale Comitato ha intercettato, sin da subito, l'attenzione e la preoccupazione dei cittadini, predisponendo in poco tempo una raccolta firme corposa per scongiurare l'insediamento di tale impianto e organizzando serate pubbliche di informazione, di concerto con l'Amministrazione comunale di riferimento.
Oltre a ciò, ha ottenuto anche l'attenzione da parte delle istituzioni, in particolare della Regione Piemonte e del Consiglio regionale: in data 22 aprile u.s. il Presidente del Consiglio regionale ha, infatti, effettuato un sopralluogo informale e, in data 4 maggio u.s., si è svolta l'audizione, presso la III Commissione, del Comune di Druento e del Comitato in questione.

Valutato che

come già evidenziato, il territorio coinvolto ha una vocazione fortemente naturalistica: situare un impianto di estrazione di argilla in una zona di campagna, ai piedi di un parco naturale e attrattivo come quello della Mandria, in mezzo a cascine e villette e al confine con altri comuni, quali San Gillio e Pianezza, già fortemente saturi di impianti

simili e di altra natura, causerebbe notevoli problemi sia alla popolazione che all'Amministrazione comunale di riferimento e a quelle dei comuni limitrofi.

Impegna
la Giunta regionale e l'Assessore regionale di riferimento:

- Ad istituire un Tavolo di confronto con l'Amministrazione comunale di Druento (TO), il "NO Cava Misterletta – Cortese – Balmera" e la III Commissione del Consiglio regionale, competente in materia di cave.

- A perseguire ogni possibile via per scongiurare l'insediamento del nuovo polo estrattivo "Druento TO3090 - Zona Misterletta" al fine di tutelare la vocazione fortemente naturalistica della zona interessata.

I Consiglieri proponenti:

Sara Zambaia (prima firmataria)
Stefano Allasia
Andrea Cerutti